

Aperto anche il  
Sabato Pomeriggio  
Fino al 30.12

l'Unità - Venerdì 20 dicembre 1991  
La redazione è in via dei Taurini 19  
00185 Roma - telefono 44 490 1

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle 15 alle ore 1



## Aggredi al cinema Marina Ripa di Meana Condannato

Un anno e otto mesi di reclusione con la sospensione condizionale della pena. Questa la decisione dei giudici che ieri hanno condannato Roberto Zampolini, il musicista romano che nel febbraio scorso aggredì Marina Ripa di Meana (nella foto) in una toilette del cinema «Barbenni». L'uomo che sotto la minaccia di un coltello si era fatto consegnare le mutandine era stato accusato di rapina e atti di libidine. Zampolini venne identificato il 25 luglio scorso sulla base delle indicazioni fornite anche da altre due donne, una norvegese e un'italiana che dopo aver subito le stesse richieste erano riuscite ad annotare il numero della targa dell'auto usata dall'aggressore.

## Incidente al camion militare Ieri i funerali delle vittime

Avvolte dal tricolore scortate da pattuglie di carabinieri in alta uniforme le bare dei due militari morti nell'incidente stradale avvenuto mercoledì scorso a Civitavecchia dove un camion che trasportava i militari si è improvvisamente ribaltato sono state trasportate a Roma e a Tivoli per la cerimonia funebre. All'esterno dell'obitorio le salme di Sabatini Pevereni e Ivano Facchini sono state benedette dal vescovo della diocesi, monsignor Gnlio. Intanto le condizioni dei due soldati ricoverati al Policlinico di Siena permangono gravi. Un primo rapporto stilato dalla polizia stradale ha accertato che la causa dell'incidente sarebbe da addebitarsi all'eccessiva velocità del mezzo militare.

## Fiuggi Processo rinviato per i tafferugli alle Terme

È stato aggiornato al prossimo 11 febbraio il processo contro 25 cittadini tra cui otto componenti della lista civica «Fiuggi per Fiuggi» iniziato ieri per i tafferugli avvenuti nell'ottobre dell'anno scorso davanti alle Terme. Gli imputati devono rispondere di oltraggio, violenza e minaccia a pubblico ufficiale. I disordini avvennero durante alcuni lavori di sbancamento davanti alle Terme. Un gruppo di cittadini che voleva bloccare i lavori nel tentativo di sfondare i cancelli aggredì le forze dell'ordine.

## Sfrattati dalla Difesa domani in piazza Montecitorio

Per sottolineare il disagio in cui tuttora si trovano moltissimi assegnatari degli alloggi del ministero della Difesa domani alle 10 in piazza Montecitorio il comitato degli sfrattati ha indetto una manifestazione di protesta alla quale ha dato la sua adesione Quarto Trabacchini deputato del Pds. Con questa iniziativa si vuole ricordare ai parlamentari la necessità della piena applicazione della risoluzione votata all'unanimità dalla commissione difesa della Camera nell'agosto scorso per la sospensione formale di tutti gli sfratti.

## Stop alle fasce di reddito per la mensa universitaria

Marcia indietro della giunta regionale sulla delibera approvata il 15 dicembre che determina le fasce di reddito per usufruire dei servizi mensa universitari. In seguito ad una interrogazione del vicepresidente del consiglio Angelo Marroni del Pds che segnalava quanto il provvedimento favorisse gli evasori fiscali per le fasce di reddito erano individuate sulla base della dichiarazione dei redditi, la delibera è stata revocata e trasformata in una proposta da sottoporre al consiglio. Il gruppo regionale del Pds e la sinistra giovanile denunciano anche l'aumento delle tasse che il consiglio di amministrazione della Sapienza si appresta a ratificare.

## Esplode caldaia a Celano muore un romano

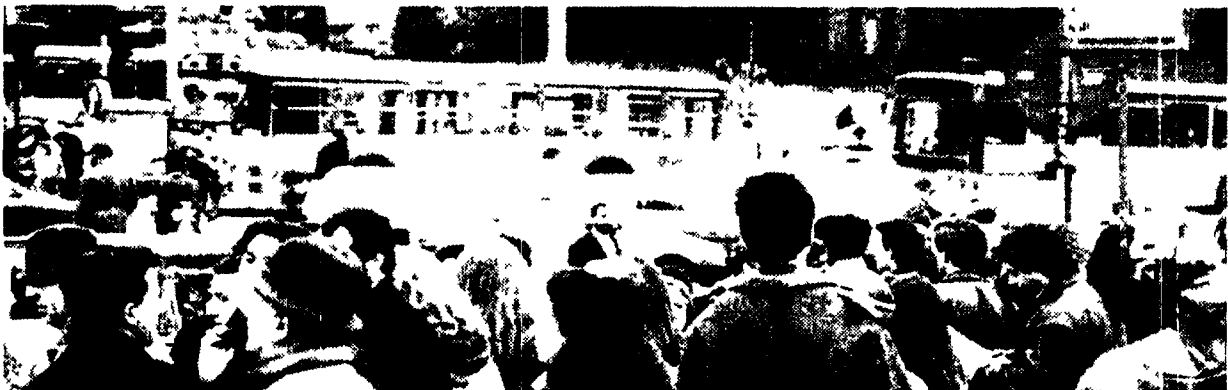
Un romano Giovanni Bernardini, di 62 anni è morto per l'esplosione di una caldaia del riscaldamento che ha determinato il crollo della palazzina. Il fatto è avvenuto ieri poco dopo le 8 di mattina a Celano in provincia dell'Aquila. L'uomo era in pigiama, il corpo è stato trovato schiacciato e con una mano a protezione del viso. Probabilmente stava accendendo l'impianto revisionato appena un anno fa, quando è avvenuta l'esplosione. A causa dello scoppio due ragazzine di 14 anni sono rimaste ferite.

## Incendio distugge azienda tessile a Frosinone

Danni per centinaia di milioni a causa di un vasto incendio che si è sviluppato ieri mattina in un'azienda tessile di Sant'Elia Fiumerapido la «Necontex» che produce tute sportive. A dare l'allarme sono stati gli operai. Poco dopo da Cassino e Frosinone sono giunti sul posto i carabinieri ed i vigili del fuoco. Le fiamme che hanno devastato gli impianti produttivi hanno reso inabitabile la struttura. I 37 dipendenti sono rimasti senza lavoro. Sarà ora l'inchiesta ad accertare le cause dell'incendio.

ANNA TARQUINI

A targhe alterne anche oggi dalle 6 a mezzanotte. Via libera solo alle pari. Continua l'allarme-smog e il sindaco adesso dice «Blocco totale del traffico un giorno la settimana a partire da metà gennaio».



Gente in cerca del bus. In basso, multate le auto «pare». Oggi invece restano a casa i dispani.

# «Tutti a piedi di domenica»

Ancora un giorno di targhe alterne oggi, dall'alba a mezzanotte, circolano solo le auto con l'ultima cifra della targa pari. L'inquinamento è sceso un po', ma l'allarme resta. E il sindaco Carraro annuncia «Dalla seconda metà di gennaio tutti a piedi la domenica». Oggi continua la passerella alle fermate dei pullman privati, ma il numero dei mezzi è stato ridotto. L'Atac: «Siamo in grado di fronteggiare l'emergenza».

MARISTELLA IERVASI

Targhe dispari in garage e auto pari in strada. Ancora un lungo giorno di circolazione alternata. E mentre è chi fa polemica sul gioco del pari e dispari il sindaco Franco Carraro ha scelto di dire «A piedi la domenica per permettere il disinquinamento della città». Il primo cittadino spiega che è allo studio una ipotesi che dovrebbe partire dalla seconda metà di gennaio, per effettuare il blocco totale del traffico privato, ad eccezione delle auto con marmitta catalitica, per un giorno la settimana probabilmente la domenica. La stessa proposta l'aveva già fatto il Pds due mesi fa in consiglio comunale. Messa ai voti, non era passata.

«Penso invece che sotto Natale - ha concluso il sindaco - bisognerebbe fare di tutto per evitare il blocco totale della circolazione». Ma i dati dell'ultimo monitoraggio dell'aria non sono confortanti. Targhe alterne. Oggi camminano in pari, il divieto per chi possiede un'auto con l'ultima cifra dispari è dalle 6 a mezzanotte. Non si deve tener conto della lettera finale della targa, ma soltanto dell'ultimo numero, prima della lettera

Esempio Rm 774321G è una targa dispari. Rm 51890A è una targa pari. Possono circolare i mezzi di trasporto pubblico emergenza moto e i ciclomotori, i medici per visite urgenti a domicilio le auto con la marmitta catalitica gli handicappati con patente F.

Atac e pullman privati, il servizio pubblico è in grado di fronteggiare l'emergenza. Lo dice l'Atac che ha così deciso di ridurre il numero dei bus da noleggio. Oggi l'impiego dei «torpedoni» è di 40 nella fascia di punta mattutina e 30 nella fascia 12-14.30.

Contravvenzioni. 6.572 multe nella fascia oraria delle limitazioni alla circolazione per infrazioni alle disposizioni antimog Ben 428 in meno rispetto all'altro ieri.

L'ordinanza Ruffolo. Conte alita di un mese. Le nuove norme antimog entreranno in vigore il 1° febbraio 1992. La decisione è stata presa in seguito a un incontro dell'assessore alla sanità Gabriele Mon con il direttore generale del ministero dell'ambiente Clini. «Abbiamo optato per lo siltamento», spiega Mon, per dare alle aziende petrolifere il



tempo di soddisfare le esigenze di distribuzione dei carburanti. È stato anche deciso lo spostamento delle fasce orarie da 0-24 a 10-10 per rendere possibile una più efficace informazione alla cittadinanza sui provvedimenti di limitazione della circolazione in caso di allarme.

Le proposte dell'Arvu. L'associazione romana dei vigili urbani sta ultimando un libro bianco sulle distinzioni della strada. E ieri in una conferenza stampa ha ribadito il suo «no alle targhe alterne». I cinquemila vigili dell'Arvu propongono di togliere la patente per un mese a quanti percorrono le corsie preferenziali (da aprire invece alle moto), di permettere il trasporto di un

secondo passeggero ai motori in condotti da maggiolini e di liberalizzare la circolazione dei diesel anche quando è in funzione il provvedimento delle targhe alterne «perché in quindici mesi meno delle auto con le marmitte catalitiche».

Park-Time. È il nome di un apparecchio elettronico a consumo (tipo scheda telefonica) per 10 mila posti auto, che permette il parcheggio a pagamento sulla Casilina, Olimpica, Tiburtina, lungo i 28 percorsi protetti e nelle zone commerciali (la sosta massima è di due ore). Lo hanno inventato i dipendenti della XIV ripartizione. E l'assessore al traffico Edmondo Angelè ha detto che si sta depositando il marchio. L'apparecchio elettronico en-

trerà in funzione con l'anno nuovo. Forse già alla fine di gennaio. Si comprerà in tabaccheria, al prezzo di lire 100 mila e 50 mila lire. Si paga in anticipo che si fa prima ora 1500 lire, seconda ora 2000 e terza ora 10 mila lire. Angelè: «Ogni macchinetta avrà in allegato un libricino per l'informazione e con l'indicazione delle zone dove questo meccanismo funziona».

Metro B. Ieri sera alle 20.57 per un incidente avvenuto sotto la fermata Colosseo il servizio è rimasto fermo per mezz'ora. Un uomo che era privo di documenti e ha dichiarato di chiamarsi Anacleto Cassamonica era in sosta troppo vicino ai binari ha perso l'equilibrio con l'arrivo della vettura.

## E a sorpresa pochi gli assenti nei ministeri

Per i ministeri, il «pari e dispari» non è stata una calamità. Quasi ovunque si è lavorato come sempre, anche se molti dipendenti sono arrivati in ritardo. Più «colpiti» i dicasteri fuori del centro (Sanità, Trasporti). In centro è andata certamente meglio: ci sono più mezzi in circolazione e, inoltre, qui è in vigore la fascia blu, la gente ai divieti di circolazione è abituata da tempo.

CLAUDIA ARLETTI

Qualche defezione negli uffici periferici, personale quasi al completo in centro quasi a sorpresa i ministeri hanno sofferto poco dell'effetto-lar «che alterna il pari e il dispari». Insomma: non è stato sentito come una calamità naturale che giustifica assenze e grandi ritardi.

Nessun dato preciso, però perché il conteggio delle presenze non viene fatto in tempo reale. Com'è andata davvero si saprà solo tra qualche giorno. Ma in qualche modo, attraverso «indicatori» improvvisati si può capire più o meno cosa è successo.

Si scopre, per esempio, che qualche problema l'ha avuto il ministero dei Trasporti. Qui, ieri mattina si è verificato un fenomeno curioso. Le comunicazioni tra i diversi uffici, normalmente frequentissime, sono diminuite di colpo dentro il palazzo. I telefoni hanno squillato proprio poco. Due ipotesi: i dipendenti del ministero, per ragioni oscure ieri hanno smesso di parlare, oppure molti uffici erano vuoti, causa «pari e dispari». Del resto, il palazzo è in piazzale della Croce Rossa in una zona cioè, un po' fuori mano, non servita certo di mezzi come il centro.

Forse per la stessa ragione, anche il ministero della Sanità che si trova all'Eur (piazzale dell'Industria) ha avuto la sua sorpresa. Il parcheggio davanti alla sede solitamente intasatissimo, ieri mattina era praticamente vuoto.

Impossibile sapere, invece, come sia andata al ministero delle Poste e Telecomunica-

zioni (viale America sempre Eur) il centralino, in mattinata, non ha mai risposto alle chiamate, la linea cadeva dopo il ventiduesimo squillo a vuoto. Effetto-targhe alterne?

Però nel quartiere, le cose non sono andate ovunque nello stesso modo. Nel palazzo del ministero per il Commercio con l'estero (viale America) sembra che impiegati e dirigenti abbiano lavorato come sempre. Il «pari e dispari», qui non ha creato problemi. Una signorina dell'ufficio-presenze informa: «Guardi, sembrerà strano, ma non ci sono più assenze del solito». E poi: «Io e i miei colleghi ci abbiamo fatto proprio caso perché con le targhe alterne, poteva accadere di tutto».

E in centro? In piazza Venezia, c'è il ministero dell'Ambiente. Come si sono comportati i suoi dipendenti? Il centralino fierissimo: «Sono partito alle 7, con il bus per essere qui in tempo». E gli altri impiegati? «Ma non c'è stata un'assenza particolare forse perché lavorando per l'Ambiente la gente comunque ha una certa sensibilità: ci sentiamo tutti un po' ecologisti».

In centro, comunque è andata bene quasi ovunque. Nel ministero per il Mezzogiorno (via Boncompagni) l'ufficio-presenze registra qualche ritardo ma niente assenteismo. Lo stesso per la Funzione pubblica di corso Vittorio Emanuele. Dove un dipendente dice: «Il fatto è che per arrivare lì qui i mezzi non mancano. I nei guai la gente che lavora in periferia».

Tre anni ai dc Palumbo, Pellicano e Marotta, 2 e mezzo a Iadluca

## 4 condanne per le tangenti negli slip

A PAGINA 25



Paolo Pancino (a sinistra) in una pausa del processo accanto al suo avvocato

# Arrestato assessore psi di Viterbo Ricerca il presidente della Provincia

FABIO LUPPINO

Quei quindici milioni sequestrati ad uno degli amministratori della giunta provinciale di Viterbo sarebbero realmente il frutto di una tangente legata all'affare della discarica di Tarquinia. Due giorni di interrogatori sono serviti al procuratore capo della tribunale di Viterbo Salvatore Vecchione per convincersene. Nella tarda serata di ieri si è appreso negli ambienti degli investigatori che Ludovico Micci assessore all'Ambiente della provincia di Viterbo è stato arrestato. L'ordinanza di custodia cautelare è stata emessa dal Gip per concorso in concussione e corruzione. Analogo provvedimento è stato

preso nei confronti di Claudio Casagrande, di quella giunta presidente anch'egli del garofano. In tarda serata di certo c'è stata una svolta nelle indagini. Micci fino alle 17,10 è stato visto a palazzo Gentili sede della provincia. Più tardi è stato condotto in procura. Un nuovo interrogatorio Casagrande, al contrario è irreprensibile da mercoledì. Gli inquirenti si sono recati nel suo appartamento di Capranica una visita a vuoto. Nemmeno il leader del Psi viterbese il senatore Alberto Meraviglia, sembra sapere niente del suo compagno di partito.

Micci e Casagrande l'altro ieri avevano presentato le dimissioni dai loro incarichi

politici. Martedì sera, erano stati perquisiti da polizia, carabinieri, guardia di finanza le abitazioni e i luoghi di lavoro di due assessori socialisti del comune di Tarquinia, Angelo Renzi all'ambiente, e Giuseppe Zanon, alle finanze. Ieri, i magistrati hanno interrogato dalla mattina e fino alle 18 uno dei fratelli Castellano, titolare della discarica di Tarquinia. All'uscita, avvicinato dai cronisti, il Castellano ha detto di aver chiarito la sua posizione dinanzi al magistrato e di considerarsi una vittima. Il lavoro a ritmi forzati della magistratura lascia pensare ad ancora più clamorosi sviluppi della vicenda. L'indagine va avanti da circa due mesi. Che qualcosa di concreto fosse nella

l'indagine va avanti da circa due mesi. Che qualcosa di concreto fosse nella

l'indagine va avanti da circa due mesi. Che qualcosa di concreto fosse nella

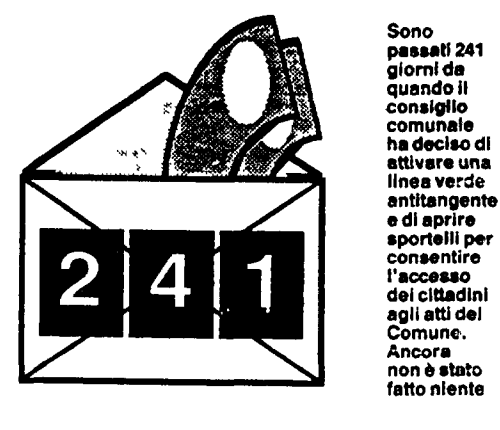
l'indagine va avanti da circa due mesi. Che qualcosa di concreto fosse nella

l'indagine va avanti da circa due mesi. Che qualcosa di concreto fosse nella

l'indagine va avanti da circa due mesi. Che qualcosa di concreto fosse nella

l'indagine va avanti da circa due mesi. Che qualcosa di concreto fosse nella

l'indagine va avanti da circa due mesi. Che qualcosa di concreto fosse nella



Sono passati 241 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per consentire l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. Ancora non è stato fatto niente.